

Teulada, 27 nuovi Bersaglieri del 3° Reggimento entrano nella specialità con la consegna del Fez Cremisi

Pubblicato il 19/11/2026

TEULADA – **Ventisette Volontari in Ferma Iniziale (VFI)** sono entrati ufficialmente a far parte della **specialità Bersaglieri** al termine del **Modulo Addestrativo per la Specialità Bersaglieri (MASB)**. La cerimonia conclusiva si è svolta nella **caserma "Salvatore Pisano" di Teulada**, dove la **consegna del tradizionale fez cremisi** ha sancito formalmente il completamento del percorso formativo e l'ingresso dei giovani militari tra i **"fanti piumati"**. L'evento è stato presieduto dal comandante della **Brigata Meccanizzata "Sassari"**, generale di brigata **Andrea Fraticelli**, alla presenza del comandante del **3° reggimento Bersaglieri**, colonnello **Pasquale Lanni**, del personale del reparto, dei rappresentanti dell'**Associazione Nazionale Bersaglieri (ANB)** e dei familiari dei militari.

Dieci settimane tra fuoco, marce e nuove minacce

La preparazione dei ventisette volontari si è articolata lungo **dieci settimane** intense, ispirate ai valori del **Decalogo di Alessandro La Marmora** e al precetto cardine della specialità: ***«Molto addestramento»***.
Il programma ha affiancato alle attività classiche della fanteria bersaglieresca moduli mirati agli scenari operativi contemporanei:

- **Addestramento al combattimento: esercitazioni a fuoco** con le principali armi in dotazione, **Addestramento Individuale al Combattimento (AIC)**, **orientamento notturno** e **marce zavorrate**.
- **Capacità tecniche e protezione: difesa dalla minaccia dei droni**, **protezione CBRN** (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare), **comunicazioni radio** e primo soccorso tattico (**Tactical Field Care**).
- **Identità di Corpo:** studio della **storia e delle tradizioni** della specialità.

Al termine del ciclo addestrativo, i neo bersaglieri hanno dato prova della preparazione, della prontezza individuale e della coesione raggiunte cimentandosi in una **dimostrazione tattica** e nel tradizionale **salto nel cerchio di fuoco**.

Il rito del fez cremisi e le radici storiche in Crimea

Il momento centrale della cerimonia è stato la **consegna del fez cremisi**, un passaggio simbolico che rinnova il legame ideale tra le diverse generazioni di Bersaglieri. **Secondo emblema del Corpo** dopo il celebre cappello a larghe tese ornato dalle penne di gallo cedrone, questo copricapo affonda le proprie radici nella **guerra di Crimea del 1855**.
In quel contesto di alleanza militare, il generale **Alfonso La Marmora** ottenne dagli **alleati ottomani** una partita di **fez rigidi**. Per adattarli alle esigenze operative e al dinamismo dei propri soldati, venne **rimossa l’intelaiatura interna**: il copricapo divenne così **morbido, leggero e di colore cremisi**. In un secondo momento fu aggiunto sulla sommità un **cordoncino lungo circa 30 centimetri** terminante con un **fiocco azzurro** — la cosiddetta **ricciolina** — divenuta tratto distintivo dell’iconografia bersaglieresca.

Il motto del 3° Reggimento e il canto finale

La cerimonia di Teulada ha assunto un ulteriore valore simbolico coincidendo con la ricorrenza della nascita del **motto del 3° reggimento Bersaglieri**, ***“Maiora Viribus Audere”*** (“Osare oltre le proprie forze”), un richiamo diretto all’**audacia**, alla **determinazione** e alla capacità di **superare i propri limiti**.

L’evento si è concluso nel segno della condivisione con un **tradizionale canto bersaglieresco**, intonato all’unisono dai neo bersaglieri, dai commilitoni e dai familiari intervenuti.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/al-3-reggimento-bersaglieri-concluso-il-modulo-addestrativo-per-la-specialita/216906.html